

17° GIORNATA DI CAMPIONATO

ATALANTA – JUVENTUS 1-3

CATANIA – ROMA 3-2

MILAN – UDINESE 5-1

SAMPDORIA – FIORENTINA 0-1

SIENA – INTER 1-2

I bianconeri si impongono 3-1 sull'Atalanta e restano a -6 dall'Inter. I viola passano 1-0 in casa della Samp e sono terzi, scavalcando gli azzurri sconfitti dal Torino. La Roma perde a Catania 3-2, infortunio per Totti. Goleada milanista per dare il benvenuto a Beckham

TUTTI I RISULTATI

Lazio	1-0	Palermo	18:00
Siena	1-2	Inter	20:30
21/12/2008			
Atalanta	1-3	Juventus	15:00
Cagliari	1-1	Reggina	15:00
Catania	3-2	Roma	15:00
Chievo	0-1	Genoa	15:00
Lecce	0-0	Bologna	15:00
Sampdoria	0-1	Fiorentina	15:00
Torino	1-0	Napoli	15:00
Milan	5-1	Udinese	20:30

CLASSIFICA

		Casa					Fuori Casa					Totale									
Pos	Squadra	P.ti	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	Diff
1	Inter	42	8	7	1	0	13	5	9	6	2	1	18	6	17	13	3	1	31	11	20
2	Juventus	36	8	6	1	1	18	6	9	5	2	2	12	7	17	11	3	3	30	13	17
3	Milan	33	9	8	0	1	19	5	8	2	3	3	9	13	17	10	3	4	28	18	10
4	Fiorentina	32	8	6	2	0	14	4	9	4	0	5	11	10	17	10	2	5	25	14	11
5	Napoli	30	8	7	1	0	18	5	9	2	2	5	7	11	17	9	3	5	25	16	9
6	Genoa	29	8	6	2	0	17	6	9	2	3	4	7	11	17	8	5	4	24	17	7
7	Lazio	27	9	5	2	2	12	6	8	3	1	4	14	16	17	8	3	6	26	22	4
8	Catania	25	9	7	1	1	14	8	8	0	3	5	4	12	17	7	4	6	18	20	-2
9	Atalanta	24	9	6	1	2	15	7	8	1	2	5	6	12	17	7	3	7	21	19	2
10	Palermo	23	8	6	0	2	15	8	9	1	2	6	6	13	17	7	2	8	21	21	0
11	Roma	23	7	5	1	1	11	7	9	2	1	6	10	16	16	7	2	7	21	23	-2
12	Udinese	22	9	4	3	2	15	10	8	2	1	5	10	16	17	6	4	7	25	26	-1
13	Cagliari	21	9	5	2	2	12	7	8	1	1	6	7	14	17	6	3	8	19	21	-2
14	Sampdoria	19	9	4	3	2	11	6	7	1	1	5	4	12	16	5	4	7	15	18	-3
15	Siena	19	8	4	3	1	8	4	9	1	1	7	5	14	17	5	4	8	13	18	-5
16	Bologna	15	8	2	2	4	11	12	9	1	4	4	8	15	17	3	6	8	19	27	-8
17	Torino	15	9	4	1	4	12	14	8	0	2	6	6	15	17	4	3	10	18	29	-11
18	Lecce	14	9	2	5	2	10	10	8	0	3	5	4	14	17	2	8	7	14	24	-10
19	Reggina	13	8	2	3	3	12	12	9	1	1	7	3	21	17	3	4	10	15	33	-18
20	Chievo	9	9	1	2	6	5	13	8	1	1	6	4	14	17	2	3	12	9	27	-18

MARCATORI

12	Di Vaio M. (Bologna, 2 rig.), Gilardino A. (Fiorentina), Milito D. (Genoa, 4 rig.)
11	Amauri C. (Juventus)
10	Ibrahimovic Z. (Inter)
8	Di Natale A. (Udinese, 2 rig.), Floccari S. (Atalanta, 1 rig.), Zárate M. (Lazio, 2 rig.)
7	Corradi B. (Reggina, 3 rig.), Denis G. (Napoli), Hamsik M. (Napoli, 2 rig.), Kakà R. (Milan, 2 rig.), Mascara G. (Catania, 2 rig.), Miccoli F. (Palermo, 2 rig.), Ronaldinho G. (Milan, 2 rig.)
6	Acquafresca R. (Cagliari, 1 rig.), Da Silva A. (Milan), Del Piero A. (Juventus, 2 rig.), Mutu A. (Fiorentina, 1 rig.), Quagliarella F. (Udinese), Sculli G. (Genoa)
5	Capucho Neves J. (Cagliari), Cassano A. (Sampdoria, 1 rig.), Cavani E. (Palermo), Pandev G. (Lazio), Totti F. (Roma, 1 rig.)
4	Amoruso N. (Torino, 2 rig.), Bellucci C. (Sampdoria, 1 rig.), Lavezzi E. (Napoli), Maicon D. (Inter)



ATALANTA – JUVENTUS 1-3

Ancora Del Piero e Amauri La Juve piega l'Atalanta

I bianconeri vincono 3-1 a Bergamo: gol del capitano, di Legrottaglie e del centravanti brasiliano. A inizio ripresa Vieri accorcia momentaneamente le distanze, ma non basta alla squadra di Del Neri, che si lamenta per un fuorigioco nella rete dell'1-0

BERGAMO, 21 dicembre 2008 - La Juventus risponde ancora all'Inter. Passa a Bergamo, dove vince 3-1 sull'Atalanta. Colpiscono ancora i nuovi gemelli del gol bianconeri: Del Piero e Amauri. E pure Legrottaglie. Ad una buona Atalanta non basta la momentanea rete dell'1-2 di Vieri, appena entrato ad inizio ripresa. Del Neri esce sconfitto per la 12ª volta in altrettante sfide con la Juventus. La Juve si gode un successo difficile, perchè in questo stadio Doni e compagni si erano finora arresi solo al Milan. Perchè i giovani virgulti Marchisio e De Ceglie hanno superato la prova del nove, meno devastanti che contro il Milan, ma comunque più che positivi. Perchè l'attacco è un'arma impropria, e considerando che fuori ci sono Trezeguet e Iaquina, le cose non potranno che andare meglio. Se possibile.

PARTENZA ATALANTA - La squadra di Del Neri parte forte. Una punizione di Doni finisce appena a lato. Poi Chiellini scivola, Floccari, già a segno con una doppietta contro la Juve con la maglia del Messina, nel 2006, ne approfitta e scocca un destro violento, che Manninger respinge salvando la porta bianconera. Floccari allora ci riprova di testa: palla alta.

ARRIVO JUVENTUS - La Juve respira. Pericolo scampato. E allora accelera. Alla mezzora Marchionni, in probabile fuorigioco, crossa da destra, Coppola esce male e Del Piero a porta spalancata segna il suo sesto gol in campionato, il primo su azione, il decimo all'Atalanta in carriera. Addirittura il 28° del suo memorabile 2008. La Juve insiste. Legrottaglie raddoppia di testa su angolo da sinistra di Del Piero. All'intervallo è 0-2: risultato di manica larga per i bianconeri.

BOBO GOL - Vieri, appena entrato al posto di Valdes, di testa accorcia le distanze su angolo da sinistra. Bobo anticipa Chiellini dimostrando di non aver perso il viziuetto del gol.

LA GARA DECOLLA - Le squadre si allungano, e i cambi di campo si sprecano negli spazi larghi. Sale l'agonismo, proporzionale alla fisicità, soprattutto a metà campo. Floccari va a terra in area bianconera, chiede invano un rigore dopo un contatto con Marchionni. L'Atalanta fa la partita, la Juve riparte in contropiede. Ci si diverte.

GESTIONE JUVE - I bianconeri abbassano il ritmo, fanno girare palla, e guadagnano punizioni a bizzefte con Del Piero, maestro nel proteggere la palla e far respirare la squadra. E così nel finale il gol arriva, ma è ancora di marca bianconera. Amauri sale in quota e segna l'11° gol del suo campionato, il 13° stagionale. In coppia con Del Piero ne hanno messi dentro 24 dall'inizio della stagione. I due di questo pomeriggio valgono altri tre punti.

TABELLINO

Si rivede Salihamidzic

ATALANTA-JUVENTUS 1-3 (primo tempo 0-2)

MARCATORI: Del Piero (J) al 31', Legrottaglie (J) al 38' p.t.; Vieri (A) al 3', Amauri al 36' s.t.

ATALANTA (4-4-1-1): Coppola; Garics, Talamonti (1's.t. Vieri), Pellegrino, Manfredini; Ferreira Pinto (35' s.t. Cerci), Guarente, Padoin, Valdes (1's.t. De Ascentis); Doni; Floccari. (Consigli, Capelli, Manzoni, Marconi). All. Del Neri.

JUVENTUS (4-4-2): Manninger; Mellberg, Legrottaglie, Chiellini, Molinaro; Marchionni, Sissoko, Marchisio (39's.t. Zanetti), De Ceglie (29' s.t. Salihamidzic); Amauri, Del Piero. (Chimenti, Grygera, Ekdal, Giovinco, Immobile). All. Ranieri.

ARBITRO: Farina.

NOTE: spettatori 24.000 circa. Ammoniti Doni, De Ceglie, De Ascentis, Pellegrino, Manfredini, Marchisio, Sissoko. Recupero: 1' p.t., 3' s.t.



CATANIA – ROMA 3-2

Per il Catania è già festa La Roma e Totti vanno ko

I siciliani battono 3-2 i giallorossi, reduci da otto vittorie in fila: il dominio rossazzurro per un'ora con reti di Baiocco e Morimoto (doppietta), poi match riaperto da Vucinic e Menez. Il fantasista esce alla mezz'ora per una lesione ai flessori della coscia destra

CATANIA, 21 dicembre 2008 - Il Catania spazza via ogni ipotesi di crisi e torna a imporre la legge del Massimino (22 punti in 9 partite), battendo 3-2 la Roma che era reduce da 8 vittorie consecutive e che non perdeva punti dall'8 novembre tra campionato, Champions League e coppa Italia. A decidere le sorti del match sono state la rete di Baiocco (interrotto dopo 242' il digiuno dei rossazzurri) e la doppietta di uno scatenato Morimoto; per gli ospiti, a segno da 11 partite consecutive, gol, quando la partita sembrava compromessa, di Vucinic e Menez. Il Catania, che non batteva i giallorossi dal 3 aprile 1966, sale all'ottavo posto in classifica con 25 punti mentre la Roma, a segno per l'11ª partita ufficiale consecutiva, scivola in decima posizione con 23 punti. Grande nervosismo a fine partita, con Zenga infuriato a centrocampo.

PRIMO TEMPO - Bastano pochi istanti per capire l'andazzo di giornata: Catania più incisivo e Morimoto, schierato al posto di Paolucci, imprevedibile per la difesa di Spalletti. Il giapponese scappa regolarmente al controllo di Juan: al 13' e al 22' è Doni a opporsi, al 28' è Morimoto invece a mettere fuori di poco. Al dominio del Catania si aggiunge un nuovo grattacapo per la Roma che al 30' perde Totti per un guaio muscolare: per lui si parla di lesione al flessore della coscia destra. Al 34' si concretizza il meritato vantaggio con un contropiede tre contro due: Mascara apre a sinistra per Baiocco che in diagonale infila Doni. Al 37' si vede la Roma: Brighi al tiro da destra, papera di Bizzarri che si salva in extremis recuperando la palla sulla linea. Al 40' il raddoppio: lancio di Tedesco, gran controllo di Morimoto in anticipo su Juan e sinistro a battere Doni.

SECONDO TEMPO - Anche la rirpesa inizia a senso unico con la Roma che sembra un pugile alle corde. All'11' arriva il colpo del presunto k.o: lancio lungo, Biagianti di testa imbecca Morimoto sul filo del fuorigioco che brucia tutti e insacca. Il giapponese è scatenato: al 27' è pericoloso di testa, al 28' è Doni che deve uscire fuori area per anticiparlo. Nel frattempo la difesa del Catania si è già rilassata da qualche minuto e al 29' paga dazio: palla in profondità sulla destra per Vucinic che salta bene Stovini e poi trafigge Bizzarri sul primo palo. Al 33' De Rossi apre sulla sinistra per Menez che da 7-8 metri al volo di sinistro beffa un disattento Bizzarri. Non sembra vero, ma la partita è riaperta e gli animi si accendono con ammonizioni in serie su entrambi i fronti. L'unico vero brivido però arriva al 48' quando, su angolo da sinistra, Okaka colpisce di testa da splendida posizione e manda a lato.

PROTAGONISTA - Il 20enne Takayuki Morimoto in questa stagione aveva collezionato solo 4 presenze per 309 minuti totali senza mai segnare: "Zenga mi aveva detto ieri che avrei giocato. sono molto contento, è stata una partita veramente incredibile. Ho giocato un'ottima gara per me e per la squadra, sapevo che saremmo andati bene perché ci siamo allenati tutti molto bene questa settimana".

TABELLINO

Catania-Roma 3-2 (2-0)

MARCATORI: 34' p.t. Baiocco (C), 40' p.t. e 11' s.t. Morimoto (C), 29' s.t. Vucinic (R), 33' s.t. Menez (R)

CATANIA (4-4-2): Bizzarri; Silvestre, Terlizzi, Stovini, Izco (40' s.t Silvestri); Biagianti, Carboni, Baiocco, Tedesco; Mascara (44' s.t Sardo), Morimoto (41' s.t Paolucci). (Kosicky, Ledesma, Dica, Martinez).
All. Zenga

ROMA (4-3-1-2): Doni; Casetti, Mexes, Juan, Riise (10' s.t Cicinho); Perrotta, De Rossi, Brighi (41' s.t Okaka); Baptista; Totti (31' p.t Menez), Vucinic. (Artur, Loria, Greco, Virga). All. Spalletti
ARBITRO: Rosetti

NOTE - Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Minuto di raccoglimento per ricordare Memo Prenna, ex giocatore di Roma e Catania. Ammoniti: Vucinic, Stovini, Perrotta, Casetti e Mexes per gioco scorretto, Terlizzi, Morimoto e Baptista per comportamento non regolamentare, Tedesco per proteste. Angoli 6-4 per il Catania. Recupero 1' e 4'.



MILAN – UDINESE 5-1

Goleada Milan per Beckham Udinese sempre più giù

Rossoneri scatenati davanti allo Spice Boy in tribuna a San Siro: apre Pato, raddoppia Kakà, Di Natale accorcia ma dura un attimo: ancora Pato e Seedorf, nella ripresa chiude la doppietta di Kakà. Per Marino e i suoi crisi senza fine: sesta sconfitta in 7 partite, per Quagliarella timpano perforato

MILANO, 21 dicembre 2008 - "Very good", deve avere esclamato David Beckham. E il Milan, per non sfigurare, ha fatto le cose in grande regalando all'inglese un 5-1 che cancella le ultime inquietanti prestazioni. E' la serata dei brasiliani Pato e Kakà: una doppietta a testa e spettacolo a profusione. Vittima l'Udinese, squadra allo sbando che consegna ai rossoneri tre punti vitali. Oltretutto è grave l'infortunio di Quagliarella: la prima diagnosi è timpano perforato.

RISCATTI - Ad Ancelotti va dato atto che nell'arte dell'improvvisazione è un maestro. Per l'ennesima domenica il tecnico del Milan schiera quel che può, affidandosi al suo intuito e ai miracolosi recuperi di Kakà, Seedorf e Pirlo. Ma il problema è in difesa. Senza Gattuso e Ambrosini, mattoni fondamentali quando si tratta di fare pressing e interdizione, a rischiare ancora una volta è il reparto più arretrato. Di fronte c'è un tridente che non scherza: Pepe, Quagliarella e Di Natale. Ma anche una squadra in caduta libera che nelle ultime sei partite ha infilato 5 sconfitte e un pareggio. Marino chiede quindi ai suoi una partita razionale: copertura e pressing sull'uomo, velocità nelle ripartenze.

SUPER PATO - I propositi sono buoni: già al 3' la difesa del Milan fa il vuoto su un cross dalla sinistra dove però non c'è nessuno. Ma non siamo alle solite. Sarà la presenza di David e Victoria Beckham in tribuna; molto di più l'orgoglio dopo alcune recenti figuracce, ma i rossoneri impiegano 240 secondi per mettere sotto l'Udinese. Il raddoppio tra Jankulovski, piazzato a centrocampo per necessità, e Favalli sulla fascia sinistra funziona alla perfezione, anche l'assist dell'ex laziale per Pato che infila da due passi. Decisiva la poca attenzione dei friulani, del tutto simile a quella dei rossoneri che al 10' concedono una prateria al limite a D'Agostino; fendente e prodezza di Abbiati la cui deviazione sul palo è decisiva. Ma alla fine del primo tempo se ne ricava che i bianconeri stanno molto peggio del Milan. Il 4-1 con cui la squadra di Ancelotti chiude in vantaggio la prima frazione di gioco è eloquente.

POKER - A fare a pezzi i bianconeri è l'anima brasiliana dei rossoneri. Fantasia e velocità accompagnano al 17' Pato che dalla sinistra fa partire il tocco per Kakà che appoggia in rete. Marino perde la pazienza: sotto accusa è una difesa scellerata e immobile. Ma non scherza nemmeno il Milan. Sono ben tre i rossoneri che concedono a Totò Di Natale l'onore del gol di poco dentro l'area: bello, nell'angolo alla sinistra di Abbiati. Ma gli intenti di rimonta si spengono subito. Dietrofront e ancora Pato ristabilisce le distanze raccogliendo l'assist di testa di Antonini. L'Udinese si scioglie e raramente riesce a spezzare il possesso di palla del Milan che si esalta con i numeri accademici dei suoi brasiliani. Serata da dimenticare anche perché il tridente perde Quagliarella per infortunio, sostituito con Floro Flores. Ma sono ancora i rossoneri ad andare in gol: punizione di Pirlo deviata sul palo da Handanovic con palla che finisce tra i piedi di Seedorf pronto a ribadire in rete.

CHIUDE KAKA' - Con un simile punteggio la partita scivola via ormai senza schemi, esaltata qua e là dai numeri dei fuoriclasse rossoneri che approfittano dello sbandamento generale dei friulani. L'affondo prepotente in area di Kakà al 7' con botta imparabile sotto la traversa riassume perfettamente l'anarchia tattica dell'Udinese, vittima di un'involuzione di gioco inspiegabile dopo la

splendida partenza in campionato. Alla fine è 5-1, fin troppo per i friulani. Salutare invece per il Milan che mantiene il terzo posto, ora solitario dopo il k.o. del Napoli, e sogna il grande rilancio.

TABELLINO

Strasser, esordio e ammonizione

MILAN-UDINESE 5-1 (primo tempo 4-1)

MARCATORI: 4' pt Pato (M), 13' pt Kakà (M), 17' pt Di Natale (U), 18' pt Pato (M), 43' pt Seedorf (M); 7' st Kakà (M)

MILAN (4-3-2-1): Abbiati; Antonini (30' st Darmian), Maldini, Kaladze (37' st Strasser), Favalli; Seedorf, Pirlo, Jankulovski; Kakà, Ronaldinho; Pato (26' st Shevchenko). (Dida, Osuji, Cardacio, F. Inzaghi). All.: Ancelotti.

UDINESE (4-3-3): Handanovic; Ferronetti, Sala, Domizzi, Lukovic; Inler, D'Agostino, Isla; Pepe (37' st Pasquale), Quagliarella (40' pt Floro Flores, 20' st Sanchez), Di Natale. (Belardi, Coda, Obodo, Asamoah). All.: Marino

ARBITRO: Saccani di Mantova

NOTE: spettatori 52.842 per un incasso di 941.369,71 euro. Ammoniti Pepe per proteste, Antonini, Strasser, Jankulovski e Inler per gioco scorretto. Angoli 1-6 . Recuperi 3' e 0'



SAMPDORIA – FIORENTINA 0-1

Fiorentina, un dolce Natale Montolivo stende la Samp

I viola vincono in trasferta per 1-0 grazie a una rete del centrocampista nel primo tempo. Ai liguri non bastano le giocate di Cassano, toscani più volte pericolosi in contropiede

GENOVA, 21 dicembre 2008 - Tra Sampdoria e Fiorentina il Natale migliore è quello dei toscani. I viola di Prandelli hanno espugnato Marassi con un gol di Montolivo al 19' del primo tempo e agganciato così il terzo posto scavalcando il Napoli in attesa della partita del Milan. Tre punti pesantissimi che chiudono così un bel periodo, coronato dall'ingresso in coppa Uefa e una grande risalita in classifica. Restano solo i grandi rimpianti per la qualificazione Champions mancata. La Samp non ha demeritato, ma anche oggi si è visto che Cassano predica un po' troppo da solo.

EMOZIONANTE - Primo tempo molto emozionante malgrado un terreno di gioco in pessime condizioni. La Fiorentina è partita decisa con buone geometrie che hanno creato diversi problemi al centrocampo dei padroni di casa. Come al 9': molto bella la discesa di Santana sulla destra, cross su primo palo e girata di testa pericolosa di Gilardino, fuori di poco. La supremazia dei viola si concretizza al 19' quando Kuzmanovic, il migliore, si libera sulla fascia, si accentra e crossa rasoterra al limite per l'accorrente Montolivo che di destro trova il quasi introvabile varco tra la manona di Castellazzi e il palo.

COLPO SU COLPO - È l'1-0 che accende la partita. La Samp non ci sta e reagisce bene. Stankevicus è il primo a provarci liberandosi in area ma calciando alto. La Fiorentina ha avuto solo il demerito di non trovare il raddoppio. Al 27', infatti, Mutu scattato sul filo del fuorigioco si è mangiato il 2-0. E' questa la fase più eccitante della partita con le due squadre a viso scoperto che si rispondono colpo su colpo. Può accadere di tutto e difatti al 30' Delvecchio di testa fa gridare al gol: Frey da vero gatto respinge però la palla già destinata alla rete. E un minuto dopo tocca a Gilardino sprecare tutto cercando un improbabile assist per Santana. Il tempo si chiude con un colpo di testa di Gilardino fuori di poco e un palo esterno di Cassano.

MOVIOLA - Nella ripresa si è andati avanti con lo stesso copione: Samp generosamente (e un po' confusamente) all'attacco e Fiorentina pronta a colpire (più a sprecare in verità) in contropiede. Due episodi da moviola hanno un po' acceso gli animi al 7' (atterramento di Sammarco) e al 23' (tocco di mano di Kroldrup in area), forse più sospetto il secondo. In mezzo un palo di Mutu e una strepitosa parata di Castellazzi su Kuzmanovic, il migliore in campo insieme a Felipe Melo e Cassano. L'1-0 non si è più sbloccato.

TABELLINO

Sei gli ammoniti

SAMPDORIA-FIORENTINA 0-1 (pt 0-1)

MARCATORE: nel pt 19' Montolivo

SAMPDORIA (3-5-2): Castellazzi; Campagnaro, Accardi, Bottinelli; Stankevicus (30' st Fornaroli), Delvecchio, Sammarco, Franceschini, Ziegler (9' st Padalino); Bellucci, Cassano (83 Mirante, 6 Lucchini, 18 Bonazzoli, 28 Gastaldello, 77 Bonanni). All. Mazzarri.

FIorentina (4-3-1-2): Frey; Comotto, Gamberini, Kroldrup, Vargas; Kuzmanovic (35' st Semioli), Felipe Melo, Montolivo; Santana (21' st Donadel); Gilardino, Mutu (39' st Jovetic). (13 Storari, 14 Zauri, 23 Pasqual, 29 Pazzini). All. Prandelli.

ARBITRO: Orsato di Schio

NOTE: angoli: 8-5 per la Sampdoria. Ammoniti: Felipe Melo, Bottinelli, Campagnaro, Vargas, Montolivo per gioco scorretto, Mutu per comportamento non regolamentare. Recuperi: 1' e 4'. Spettatori: 23000 circa, di cui 2775 paganti, per un incasso lordo di 52865 euro.

SIENA – INTER 1-2

Inter avanti tra le polemiche Siena beffato da Maicon

Un gol in fuorigioco del brasiliano regala la vittoria (2-1) ai nerazzurri. In vantaggio con il terzino (doppietta), la capolista soffre dopo il pareggio di Kharja e poi resiste nel finale

SIENA, 20 dicembre 2008 - L'Inter vince a Siena grazie a una doppietta di Maicon e si porta a +9 in attesa delle gare della domenica. I toscani, sempre in partita, hanno tanto da recriminare per la posizione chiaramente irregolare del brasiliano nell'azione del 2-1 a sette minuti dalla fine. Di Kharja la rete dei bianconeri alla fine del primo tempo.

SORPRESE - Per difendere il forte dall'assalto e allungare la sua imbattibilità in casa Giampaolo cambia sia il partner di Portanova, inserendo il giovane Brandao, sia quello di Ghezal, con Maccarone in panchina. Da Mourinho parte invece un'iniezione di fiducia verso Balotelli, che però si fa notare più per la sua indisciplinazione (ingenuità da giallo nel primo tempo) che per le sue giocate.

BALOTELLI GIU' - A voler essere pignoli Mario qualcosa di buono la fa: il gol di Maicon nasce da un calcio d'angolo dei suoi, anche se la collaborazione di Frick rappresenta la parte più rilevante dell'episodio. Più in generale comunque, l'Inter sembra ferma, incapace di sviluppare gioco sulle fasce (Maicon sbaglia tre cross prima di imboccare il corridoio dell'1-0) o in verticale (Jimenez non si vede mai).

EQUILIBRIO - Il Siena? Difesa alta, pressing, una palla gol divorata da Frick (ancora lui) e un centro di Kharja su tracciante di Del Grosso. La squadra di Giampaolo merita di chiudere in parità la prima parte della gara; del resto quello di Maicon è la prima rete su azione incassata da agosto ad oggi (15 punti su 19 conquistati sul proprio terreno). La consapevolezza di poter viaggiare ad altezza Inter potrebbe spingere i bianconeri a rischiare di più, magari attaccando Maxwell, più volte incerto. Invece davanti a Curci resta un consistente presidio, e questo, alla lunga, fa il gioco di Mourinho, soprattutto quando Figo e Crespo prendono il posto di Jimenez e Balotelli.

MOU CAMBIA - Muntari va a un passo dal 2-1 a metà ripresa ed è il momento migliore per i nerazzurri, più veloci negli scambi. Ibrahimovic si accende con una traversa centrata da fuori e un'altra giocata da applausi, ma la linea bianconera regge e rilancia l'azione al punto che Maccarone, finalmente in campo al posto di Frick, può imprecare per un'occasione fallita sul passaggio forte e basso di Vergassola.

GOL TRA LE PROTESTE - In una partita così, un episodio può essere pesantissimo. E puntualmente, si presenta con il tradizionale corredo di moviole e polemiche. Maxwell (posizione regolare) si trova sulla traiettoria del tiro di Cordoba, poi gira per Maicon (in netto, abissale, fuorigioco). Tocco sotto a scavalcare Curci, abbraccio sotto la curva con Mourinho e proteste feroci dei toscani. Incassato il 2-1 la squadra di Giampaolo mette alle corde Julio Cesar, salvato da Maxwell una volta e costretto all'intervento risolutore in altre due occasioni. Chiusure che valgono l'ottava vittoria consecutiva per i nerazzurri, sempre più in testa ma agevolati da un evidente errore arbitrale. Un regalo di Natale per una squadra che per ammissione dello stesso Mourinho, non meritava di vincere.

TABELLINO

Primo tempo in parità

SIENA-INTER 1-2

(primo tempo 1-1)

MARCATORI: Maicon (I) al 34', Kharja (S) al 38' p.t.; Maicon (I) al 38' s.t.

SIENA: (4-3-1-2): Curci; Zuniga (dal 44' s.t. Calaiò), Brandao, Portanova, Del Grosso; Vergassola, Codrea, Galloppa; Kharja; Ghezzal, Frick (dal 31' s.t. Maccarone). (Manitta, Rossi, Moti, Jarolim, Barusso). Allenatore: Giampaolo

INTER: (4-4-2): Julio Cesar; Maicon, Cordoba, Samuel, Maxwell; Zanetti, Cambiasso, Muntari (dal 28' s.t. Quaresma); Jimenez (dal 10' s.t. Figo); Balotelli (dal 10' s.t. Crespo), Ibrahimovic. (Orlandoni, Materazzi, Chivu, Mancini). Allenatore: Mourinho.

ARBITRO: De Marco

NOTE: Serata fresca, terreno in buone considerazioni. Spettatori: 21mila circa. Ammoniti: Balotelli, Vergassola, Kharja, Samuel, Maicon, Portanova. Angoli: 6-3. Recupero: 2' p.t. e 3' s.t.



NOTIZIE DELLA SETTIMANA

INTER

- Mourinho allontana Adriano "Cambiare aria può aiutarlo"

"All'inizio il cambio di allenatore lo ha aiutato - ha detto il tecnico nerazzurro - ma lui ha bisogno di un tutor e questo a me non piace. Deve liberarsi dell'etichetta che ha addosso, un habitat diverso gli può servire. Ma in cambio non arriverà Drogba". I migliori al mondo? "Ibra, Kakà e Messi"
21 dicembre 2008

- "Adriano in prestito? Valuteremo insieme a lui"

Massimo Moratti apre all'ipotesi di cessione del brasiliano. "E' un patrimonio di cui fai fatica a liberarti. Noi speriamo di ricevere segnali positivi da lui, ma siamo realisti. Vedremo cosa vorrà fare"
22 dicembre 2008

- L'Inter tenta il Genoa per l'affitto di Milito

I nerazzurri studiano lo scambio di prestiti con esborso zero per Preziosi: Diego fino a giugno per Balotelli, Obinna e Burdisso...
24 dicembre 2008

- Mourinho senza confini "Vincerò pure la Liga"

L'allenatore dell'Inter, prima in Serie A, parla del suo futuro. "Dopo aver chiuso il mio ciclo con la squadra nerazzurra mi piacerebbe provare a vincere anche in Spagna". Sulla sua esperienza italiana: "Non sopporto le domande dei giornalisti dopo le partite"
24 dicembre 2008

- Moratti: "Adriano resta Può ancora fare bene"

Il patron dell'Inter a Sky: "Forza e serietà le ha di base, l'importante è che mantenga la fiducia nei confronti della società. Maicon? E' andato oltre le nostre previsioni, lui stesso è riuscito a farsi considerare un'icona". Sul Milan: "Beckham un buon affare"
26 dicembre 2008

- No del Genoa per Milito? L'Inter sterza su Di Vaio

E' caccia al bomber se parte Adriano. Nel mirino del Bologna ci sono Rivas, Dacourt e Balotelli dopo la chiusura di Preziosi: "Come reagirei se mi offrirono Burdisso, Balotelli e Obinna? Ci provino pure, tanto la risposta sarebbe negativa"
27 dicembre 2008

- Anche Jimenez nei guai Pagni all'ex Chievo Pinilla

Il centrocampista nerazzurro, in Cile per le feste, litiga in un locale con il connazionale. Alla base vecchie ruggini tra i due
29 dicembre 2008

- Adriano, senti Julio Cesar "Devi restare all'Inter"

Dal Brasile il portiere nerazzurro conferma la fiducia al compagno: "Sono certo che supererà il momento difficile e rimetterà le cose a posto". Ieri l'attaccante aveva assicurato il suo ritorno a Milano il 2 gennaio per riprendere ad allenarsi agli ordini di Mourinho
30 dicembre 2008

- Mourinho: "Il Manchester? E' meglio allenare l'Inter"

Sulla Gazzetta dello Sport oggi in edicola, intervista esclusiva al tecnico nerazzurro che svela i suoi piani per il 2009: "A febbraio saremo più forti di adesso. Adriano può far meglio altrove, ma se sta bene potrebbe giocare contro il Cagliari. Ibra è un fenomeno diventato leader"
2 gennaio 2009

- Mourinho motiva l'Inter Non critica il Manchester

Il tecnico dei nerazzurri torna sulla sua dichiarazione alla Gazzetta ("Meglio allenare l'Inter del Manchester United") e specifica che era per alzare l'autostima collettiva della sua squadra, senza voler fare alcun inutile paragone
2 gennaio 2009

- Inter di nuovo al lavoro Ma Adriano non si vede

L'attaccante di ritorno dal Brasile assente ad Appiano Gentile, dove i nerazzurri sono tornati al lavoro dopo le vacanze: il suo aereo è atterrato alle 20.13. La società nel proprio sito parla di visite di controllo da parte dello staff medico, ma la spiegazione non convince: lo stesso Mourinho aveva detto di aspettarsi anche il suo arrivo
2 gennaio 2009

- Zanetti: Milito, vieni all'Inter Niente Lione per Perrotta

Il capitano dell'Inter elogia il centravanti del Genoa: "E' un grandissimo attaccante, se arriva sarà accolto bene da tutti". Il centrocampista attraverso il suo procuratore giura fedeltà ai giallorossi: "Vuole chiudere la carriera alla Roma". In partenza Okaka, lusingato dal Chievo. L'Udinese vieta ai suoi giocatori di parlare di mercato
3 gennaio 2009

- Faccia a faccia Mou-Adriano Multa per il ritardo: €150.000

L'attaccante e il tecnico a confronto mentre la squadra si allenava. Il portoghese: "Presto sarà pronto per giocare. Flamengo? Lì si va a far le vacanze". Nel pomeriggio il ritorno in gruppo. Ma la società ha chiesto alla Lega il massimo della sanzione
3 gennaio 2009

- Oriali: "Milito non arriverà Adriano? Sa cosa deve fare"

Il consulente di mercato dell'Inter frena le voci sull'arrivo dell'argentino. "Preziosi è stato bravo a prenderlo, è un grande. Ma a gennaio non cambieremo nulla. Vogliamo tenere con noi Adriano, dipende solo da lui"
5 gennaio 2009

- Julio Cesar: "Vorrei vincere la Champions senza parare"

Il portiere dell'Inter concentrato sui prossimi impegni di campionato: "Il Manchester? Più che a Ronaldo e Rooney penso ad Acquafresca. Dobbiamo ripartire con tre punti: la gara più difficile è proprio la prima del nuovo anno, quella contro il Cagliari".
6 gennaio 2009

- Cassano per Balotelli L'Inter ci prova subito

Moratti vuole bruciare la Juve nella corsa al barese e aspetta il sì di Mourinho per un clamoroso scambio. La Samp tratta. Milito si può fare in estate, ma Preziosi: "Non lo cedo nemmeno per 50 milioni"

7 gennaio 2009

- Moratti: "Cassano difficile Balotelli? Parlerò con lui"

Il presidente dell'Inter sulle indiscrezioni di mercato che riguardano il talento della Sampdoria: "Non credo arriverà, non è una pista semplice". Il fratello di Mario chiede il prestito di sei mesi: "Gli farebbe bene"

7 gennaio 2009

MILAN

- Beckham si presenta "Voglio dare una mano"

Tanto glamour alla prima dell'inglese (la moglie Victoria era in prima fila) in maglia rossonera. "Buonasera, amo l'Italia e sono felice" ha detto in italiano. Ribadito il patto d'onore col Milan: "Qui fino al 9 marzo". Ma Galliani chiosa: "Se volesse tornare o rimanere sa che siamo a sua disposizione"

20 dicembre 2008

- Galliani esalta il Ka-Pa-Ro "E' il trio delle meraviglie"

L'a.d. del Milan è euforico dopo il 5-1 all'Udinese e applaude la decisione di Ancelotti di schierare Kakà sulla stessa linea di Ronaldinho con Pato davanti. "Un desiderio per il 2009? La salute dei nostri giocatori"

22 dicembre 2008

- Milan, marcia indietro E' caccia a un difensore

La buona prova come centrocampista di Marek Jankulovski contro l'Udinese ha convinto i rossoneri a cambiare strategie di mercato. Ora Galliani va in cerca di un marcatore

23 dicembre 2008

- Furto a casa Ronaldinho Salvo il Pallone d'oro

Quattro ladri sono entrati nella villa del giocatore del Milan, tornato in Brasile per le vacanze. Rubati gioielli e orologi, non i trofei sportivi. La notizia riportata dal Corriere della Sera

24 dicembre 2008

- Beckham, pericolo Dubai Sarà sorvegliato speciale

La stella inglese, che da lunedì andrà in ritiro con il Milan negli Emirati Arabi, potrebbe essere un obiettivo ideale per i fanatici musulmani. Per questo, David sarà guardato da uomini armati 24 ore su 24. E a capodanno, niente brindisi con la Pepsi: il contratto è chiuso

27 dicembre 2008

- Ancelotti crede allo scudetto "E vorrei avere Ibra con noi"

Intervista al tecnico del Milan: "Vincere il campionato sarà molto difficile, ma lotteremo fino alla fine e centeremo anche la Uefa. Ma il mio obiettivo è superare il primato di panchine in rossonero di Rocco". Su Beckham: "Può essere molto utile"

29 dicembre 2008

- Il Milan atterra a Dubai Galliani cerca un terzino

I rossoneri in ritiro invernale fino al 7 gennaio. L'amministratore delegato: "Basta parlare dell'aspetto glamour di Beckham, per noi sarà un giocatore utilissimo. Arriverà anche un difensore sinistro, ma solo se di valore". Maldini: "Scudetto? Crediamoci"

29 dicembre 2008

- Borriello fuori un altro mese: la prima di Beckham

A Dubai doppio allenamento dei rossoneri con tutte le stelle in campo, acclamati l'inglese all'esordio e Ronaldinho. Doppietta di Sheva, a segno anche Kakà e Pato, domani si aggiunge Inzaghi. Galliani: "Al nuovo anno chiedo soprattutto meno infortuni"

30 dicembre 2008

- Cruise dà buca al Milan Dubai, feste senza eccessi

I rossoneri salutano il nuovo anno in albergo con compagne e amici. Nemmeno Beckham protagonista della vita notturna: al suo party ha dato forfait anche l'amico americano

1 gennaio 2009

- Beckham in grande forma Gattuso insegue Istanbul

Doppia seduta di allenamento per il Milan a Dubai. L'inglese entusiasma i tifosi arabi. Crescono Pato e Sheva. Ringhio: "Dobbiamo arrivare in finale di Coppa Uefa"

2 gennaio 2009

- Ronie lancia il Milan stellare "Tutti insieme? Perché no"

Il brasiliano vara la formula con lui, Pirlo, Seedorf, Kakà e Beckham in campo contemporaneamente: "Spetta all'allenatore decidere, ma credo si possa fare. L'importante è che tutti siano disposti a sacrificarsi per la squadra"

Ronaldinho, 28 anni, ha segnato 7 reti in campionato. Afp

DUBAI (Emirati Arabi), 3 gennaio 2009

- Beckham risponde presente

aveva detto "Può giocare contro la Roma", l'inglese del Milan risponde: "Io mi sento pronto". Scommette su se stesso: "Non tutti i giocatori possono fare l'esperienza che sto facendo io: mi sento un uomo fortunato. Voglio giocare ancora con la mia nazionale e approfittare pienamente di questi due mesi con il club più famoso del mondo"

4 gennaio 2009

- Offerta Milan per Agger Sono pronti 8 milioni

Galliani ha fatto il prezzo per il difensore danese, 24 anni, ora in forza al Liverpool. Ma i rossoneri sono ancora in attesa di capire se Benitez è disposto a privarsi del giocatore. Nel caso sarebbe Johnson il sostituto

5 gennaio 2009

- Il Milan vince ai rigori E Beckham se la cava

I rossoneri battono 5-4 ai rigori l'Amburgo (1-1 dopo i 90' regolamentari). L'inglese gioca un solo tempo, ma rassicura Ancelotti sulle sue buone condizioni fisiche

6 gennaio 2009

JUVENTUS

- Cobolli: "Un 2008 super"

Il presidente bianconero è soddisfatto: "Ci siamo qualificati per la Champions, siamo a sei punti dalla vetta e abbiamo fatto bene in Europa". E poi: "Amauri è diventato una star della Juventus, ma anche del calcio italiano". Sugli arbitri: "Commettono errori ma alcune battute sul 'sistema Juventus' non le ho capite"

21 dicembre 2008

- Amauri, mano tesa a Dunga Ma la mamma "vota" Italia

Il brasiliano al quotidiano Estado de S.Paulo: "Aspetto tranquillo, che sia una convocazione del Brasile o dell'Italia. Ma per ora posso giocare solo in verdeoro. Alcune dichiarazioni del mio ex procuratore mi hanno danneggiato col c.t. della Seleçao". La mamma: "Meglio l'azzurro"

26 dicembre 2008

- Ranieri: "Che cuore la Juve"

Il tecnico bianconero fa il bilancio del 2008 sul sito del club: "Mi sono rimaste in mente le partite vinte contro il Milan, contro l'Inter a casa loro, contro la Roma, e il successo di Madrid. Nel nostro gruppo tutti, campioni e non, giocano con il cuore per la squadra"

26 dicembre 2008

- Camoranesi chiede la salute "Basta infortuni nel 2009"

L'ala destra bianconera a Juventus Channel: "Spero di trovare continuità. La vittoria a Milano contro l'Inter quella più eccitante del 2008". Sissoko sceglie invece il trionfo al Bernabeu: "La partita più emozionante è stata quella contro il Real Madrid"

28 dicembre 2008

- Chiellini punta sul 2009 "Inter vicina, ci proviamo"

Il difensore bianconero sicuro: "Il gap con i nerazzurri è diminuito e loro dovranno calare un po'". La svolta del 2008 "è stata la vittoria di San Siro dopo il ritorno in Serie A". E scherza su Amauri azzurro: "Spero che il 10 febbraio giochi con noi. Altrimenti lo picchio..."

31 dicembre 2008

- Cobolli vede un super 2009 "Grandi con la G maiuscola"

Il presidente della Juventus: "Sono convinto che rispetto al 2008 ripartiremo meglio, l'Inter ha 6 punti di distacco, per lo scudetto potremmo farcela. I nostri campioni credo sentano più la Champions. Del Piero fondamentale, Amauri in azzurro"

29 dicembre 2008

- Ranieri: "La Juve lavora per realizzare i sogni"

Il tecnico bianconero è molto soddisfatto del 2008 e si attende un grande 2009: "La pianticella sta crescendo e si sta fortificando. Non vogliamo illudere i tifosi, però... Del Piero? Allenarlo è una fortuna. Amauri? Gioca per la squadra"

2 gennaio 2009

- Buffon: "Sogno di fare uno scherzetto all'Inter"

Il portiere della Juve è pronto e già martedì verificherà le sue condizioni nell'amichevole con il Monaco. Sullo scudetto: "I nerazzurri sono superiori, ma se dovessero inciampare... Cosa mi manca? La Champions League"

3 gennaio 2009

- Ora Ranieri pensa al tridente E voi chi fareste giocare?

Il tecnico della Juve: "Adesso dobbiamo essere concentrati per far ripartire la macchina, per questo abbiamo organizzato il test col Monaco. Buffon è pienamente recuperato. L'invito a cena di Mourinho? Lo accetto volentieri". E lancia l'ipotesi tridente d'attacco con Amauri-Del Piero-Trezeguet: "Mi stuzzica"

5 gennaio 2009

- Buffon, lavoro a parte

Il portiere della Juventus, rientrato in squadra dopo il lungo infortunio, è tornato apparentemente nervoso negli spogliatoi dopo 35 minuti abbandonando l'allenamento. Ma non lamenta alcun dolore e ha proseguito la seduta in palestra

8 gennaio 2009

ROMA

- Totti, stop di due mesi

Un nuovo controllo evidenzia una lesione di secondo grado a carico del ventre muscolare del bicipite femorale della coscia destra. Ora riposerà per 10 giorni, poi è atteso da un'altra visita. A rischio l'andata degli ottavi di Champions con l'Arsenal

23 dicembre 2008

- Totti guarisce in fretta e la Roma si gode Menez

Giallorossi di nuovo in campo, per il capitano controlli alla coscia destra infortunata che hanno evidenziato un netto miglioramento. Tra due settimane potrebbe riprendere ad allenarsi. A Trigoria tutti pazzi per il francese: "Sono felice, ma resto con i piedi per terra"

3 gennaio 2009

- Totti: "Beckham è un'icona Ancelotti? Prima o poi..."

Il capitano giallorosso sulla mancata sfida all'inglese: "Mi piace, è un simbolo del calcio, avrei voluto giocare contro di lui". Sul tecnico del Milan: "Il suo amore per questa squadra è eterno, prima o poi allenerà la Roma". Poi una battuta sulla Nazionale: "Quando uno come Lippi ti stima cerchi di contraccambiare"

5 gennaio 2009

- Panucci, rinnovo in salita Battaglia aspetta la Lazio

L'agente del difensore giallorosso ammette difficoltà nella trattativa: "Ci sono differenze fra offerta e richiesta: sarebbe stato meglio affrontare prima la situazione". Il procuratore dell'argentino: "O Boca o Italia, siamo in attesa di una chiamata". Preziosi blinda Milito

6 gennaio 2009

- "Il Milan a cinque stelle? Io ne schiero 11 e vediamo"

Spalletti e la Roma pronti alla grande sfida di domenica sera: "Ancelotti dice che devo vincere la Champions e poi lasciargli il posto? Mi sta bene. Beckham è forte ma non so se è in condizione. Aquilani? Un posto glielo trovo e sul rinnovo la società è pronta"

7 gennaio 2009

FIorentina

- Prandelli: "E' ora di vincere"

Il tecnico della Fiorentina apre il 2009 all'insegna dell'ottimismo: "Voglio che questa squadra cresca ancora, ha margini di miglioramento enormi. Lo desiderano anche i miei giocatori"

2 gennaio 2008

- Mutu festeggia i 30 anni "Ora è tempo di vincere"

L'attaccante, premiato come miglior giocatore romeno del 2008, domani celebra il compleanno. Idee molto chiare sul regalo: "Non sono molto contento di invecchiare. Sono felice della mia carriera, ma vorrei conquistare qualcosa con la Fiorentina"

7 gennaio 2009

Altro

- Hamsik, rispunta il rolex e Gargano... cognato

I tifosi del Napoli hanno ritrovato il prezioso orologio sottratto allo slovacco durante la rapina del 18 dicembre e lo hanno consegnato alla polizia. Lo ritirerà al ritorno dalle vacanze, trascorse con il compagno di squadra nuovo fidanzato della sorella Michaela

30 dicembre 2008

- Capello: regole e vittorie Per gli inglesi è "il padrino"

Il News of the World paragona il c.t. dell'Inghilterra al Don Vito Corleone del film di Ford Coppola per i metodi duri con cui tratta i giocatori, che hanno portato risultati tangibili. Lui: "Un giorno spero che gli inglesi parleranno di me come di un allenatore importante"

28 dicembre 2008

- "Gascoigne era in albergo A Natale da solo e ubriaco"

La ricostruzione del Daily Star: "Gazza era psicologicamente distrutto dalle dichiarazioni del figlio dodicenne Regan, che in un documentario tv ha detto di volere il padre fuori per sempre dalla sua vita". La rivelazione in una serie di telefonate ai familiari

29 dicembre 2008

- Rilasciato Gerrard Rischia 5 anni di carcere

La stella del Liverpool è accusata di aggressioni e lesioni. All'origine del diverbio la musica scelta dal dj del locale in cui si trovava il giocatore. Udienza in tribunale il 23 gennaio. I Reds: "Massimo supporto al nostro capitano"

30 dicembre 2008

- Preziosi gela l'Inter "Milito non ha prezzo"

Il presidente del Genoa esclude il passaggio dell'attaccante argentino in maglia nerazzurra: "Ho detto al nostro d.s. di non intavolare nessun discorso con Branca. Nemmeno un'offerta superiore ai 20 milioni mi farebbe cambiare idea"

2 gennaio 2009

- Lavezzi: "Il contratto? Amo il Napoli, non c'è fretta"

L'attaccante argentino è rientrato puntualmente in Italia. Prima di imbarcarsi ha dichiarato la sua fedeltà alla maglia azzurra: "Della firma se ne parlerà quando sarà il momento giusto. Ora penso solo a giocare e a dare il massimo". E sponsorizza l'arrivo di Barrientos

3 gennaio 2009

- Mihajlovic invita Balotelli "Con me faresti 15 gol"

Il tecnico del Bologna: "Nell'Inter non gioca? Nel Bologna ci sarebbe sempre". Intanto Corradi è più vicino

3 gennaio 2009

- Lippi: "In quarant'anni mai visto un gay nel calcio"

Il c.t. della Nazionale a tutto campo. Sugli omosessuali: "Non credo ci siano nel nostro mondo, ma non avrei problemi a convocarne uno". Sul ritorno alla Juve: "Mai dire mai. Agnelli era speciale e non rinnego Moggi". Poi esclude l'ipotesi Milan

7 gennaio 2009

- Zarate, si decide a fine mese Intanto Lotito apre a Veron

Il presidente della Lazio incontrerà il procuratore dell'attaccante il 30 gennaio. Intanto sembra interessato alla proposta del grande ex e smentisce le voci su Battaglia: "Sorrido quando leggo certi nomi". Marchisio vicino al rinnovo con la Juve, Corradi si allontana dal Bologna

7 gennaio 2009